



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Orsogna (CH)
Al Responsabile del Servizio Finanziario del
Comune di Orsogna (CH)
All'Organo di Revisione del Comune di
Orsogna (CH)
Al Presidente del Consiglio comunale del
Comune di Orsogna (CH)

Oggetto: provvedimento di chiusura attività istruttoria per gli esercizi 2023-2024. Esame della relazione-questionari ai rendiconti 2023-2024 del comune di Orsogna (CH)

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ESAMINATA la relazione-questionario redatta dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Orsogna (CH), sulla base dei dati tratti dal conto consuntivo degli esercizi 2023-2024, nonché l'ulteriore documentazione inserita nel sistema ConTe;

ESAMINATA la documentazione allegata sulla piattaforma BDAP ai sensi della normativa vigente, nonché l'ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti;

VISTE le deliberazioni del Consiglio Comunale relative alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2023 e 2024, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Deliberazioni consiliari n. 60 del 16 dicembre 2024 e n. 45 del 19 dicembre 2025);

TENUTO CONTO della precedente deliberazione di questa Corte n. 351/2023/PRSE del 18 dicembre 2023 - inerente all'esame delle relazioni-questionari redatta dall'Organo di revisione sul rendiconto 2021-2022 del comune di Orsogna (3.678 abitanti), a cui si fa rinvio;

si riportano di seguito gli esiti dell'attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del Comune di Orsogna (CH), con riferimento ai rendiconti 2023-2024.

1. Tempistiche di approvazione del rendiconto

Si rileva che riguardo il termine normativamente previsto del 30 aprile, non è stato rispettato nell'esercizio 2023 (Deliberazione consiliare n. 25 del 2 maggio 2024), mentre è stato rispettato per il 2024 (Deliberazione consiliare n. 18 del 30 aprile 2025).

2. Equilibri di bilancio

La costruzione degli equilibri negli esercizi in esame evidenzia il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) positivi.

3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione 2023 è pari a 1.550.075 euro, con la quota disponibile di 491.931,37 euro e nel 2024 a 2.153.643,69 euro, con la quota disponibile di 938.109,31 euro. Il Fondo pluriennale vincolato è quantificato nel 2023 in 120.374,76 euro (44.769,98 per salario accessorio e premiante per euro 75.604,78 per riaccertamento ordinario) euro di parte corrente e 544.762,29 euro di parte capitale, mentre nell'esercizio successivo è pari a 254.421,01 euro di parte corrente (euro 29.094,85 salario accessorio e premiante per euro 166.524,33 altri incarichi e per euro 56.801,83 per altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente) e 717.747,48 euro di parte capitale. Si evidenzia negli esercizi in esame il rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale. L'Oref ha indicato nella relazione del 2023 che non è stato costituito il Fondo indennità di fine mandato, in quanto gli amministratori hanno rinunciato all'indennità. Nell'esercizio successivo è stato invece costituito con un accantonamento di 1.840 euro.

4. Gestione della liquidità

Dai dati forniti da Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 2024 non risultano erogazioni dell'anticipazione in favore del Comune. Non risultano altresì anticipazione di tesoreria

Per quanto riguarda la cassa vincolata viene quantificata in 1.038.771,91 euro nel 2023 e 1.186.670,04 euro nel 2024.

5. Gestione dei residui

Al 31 dicembre 2023, il Comune presenta residui attivi per euro 2.444.464,80 e residui passivi per euro 2.633.624. Nell'esercizio seguente, invece, presenta residui attivi per euro 1.827.464,24 e residui passivi per euro 2.329.519,48.

Si osserva che tra i residui attivi sono presenti crediti risalenti nel tempo: nel titolo I (anno 2017); nel titolo II (2018), nel titolo III (da 2013 a 2019), nel titolo IV (2010-2018-2019). La puntuale analisi di revisione dei residui a cui è tenuto l'Ente in sede di riaccertamento ordinario sarà oggetto di valutazione in occasione dei controlli sui bilanci esercizio 2025.

Il FCDE nel 2023 di euro 683.286,14 è costituito sulla base dei residui di parte corrente del Titolo 1 e Titolo 3 e rappresenta il 28 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre (2.444.464,80 euro), che diventa il 97 per cento in riferimento ai Titoli 1 e 3 (705.641,33 euro). Nel 2024, invece, è pari ad euro 608.956,76, costituito sulla base dei residui di parte corrente del Titolo 1 e Titolo 3 e rappresenta il 33 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre (1.827.464,24 euro), e il 93 per cento con riferimento ai Titoli 1 e 3 (651.614,35 euro).

Si osserva che, per quanto concerne la composizione del FCDE, sono state considerate solo le entrate del titolo I e III. Si richiama al riguardo il principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3, secondo il quale non sono oggetto di svalutazione *"i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale"*. Come rilevato in più occasioni dalla stessa magistratura contabile *"a tutela dell'equilibrio di bilancio e della sana e prudente gestione è dunque necessario limitare il più possibile le tipologie di entrate escluse dal calcolo e dare adeguata evidenza nella Nota integrativa al bilancio delle ragioni per le quali non si provvede all'accantonamento con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione"* (cfr.

Sez. reg. contr. Lombardia n. 109/2024/PRSE e n.143/2024/PRSP). Quanto rilevato sarà oggetto di verifica in sede di esame dei bilanci esercizio 2025.

6. *Indice di tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali.*

I dati pubblicati sul sito Amministrazione trasparente evidenziano un ITP per il 2023 pari a -12,29 giorni (indicatore annuale di ritardo dei pagamenti - 11,56 giorni) e -11,56 nel 2024. Come certificato dall'Organo di Revisione, l'Ente non ha provveduto ad accantonamenti al FGDC non ricorrendo le condizioni di legge. In allegato alla nota del 21 aprile 2026, prot. 1209, l'Ente ha inoltrato le deliberazioni di Giunta comunale n. 12 del 28 febbraio 2024 e n. 23 del 28 febbraio 2025 dove viene giustificato il mancato accantonamento al *Fondo*.

7. *Società partecipate.*

Con deliberazioni del Consiglio comunale n. 60 del 16 dicembre 2024 e n. 45 del 19 dicembre 2025 l'Ente ha provveduto alla *ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175* al 31 dicembre 2023 e 2024. Le deliberazioni prendono atto che *“la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione”*.

Nella relazione tecnica risultano le partecipazioni nelle società S.A.S.I. s.p.a.: partecipazione diretta quota 1,20%; ECO.LAN. s.p.a.: partecipazione diretta in house quota 2,45%.

Dal questionario 2023 risulta che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, ma l'informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG. Non sono stati forniti chiarimenti nel questionario dell'esercizio successivo. L'Ente, in sede di riscontro istruttorio, con nota del 21 aprile 2026, prot. 1209, ha precisato di non aver ricevuto l'informativa sottoscritta e asseverata dall'Organo di revisione della partecipata Sasi, pur evidenziando che il mancato adempimento non incide sul piano contabile in quanto la partecipata riconosce un credito addirittura maggiore rispetto a quanto vantato dall'Ente.

Considerato che la problematica è stata rilevata anche nella precedente Deliberazione 351/2023/PRSE, questa Sezione invita l'Ente ad assumere i necessari provvedimenti per il rispetto dell'adempimento normativo e si riserva di monitorare la corretta attuazione di quanto richiamato nei futuri cicli di controllo. Si precisa che la corretta rilevazione dei debiti e crediti reciproci, sottoscritta e asseverata, è funzionale ad assicurare gli equilibri di bilancio sia dell'Ente partecipante, sia della Società partecipata.

8. *Indebitamento*

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, nel 2023 è pari al 1,83 per cento e nel 2024 1,69 per cento. Risulta, pertanto, rispettato il limite previsto dall'art. 204 Tuel. Il debito medio per abitante riscontato scende da 475,22 euro del 2023 a 442,29 euro nel 2024.

9. *Debiti fuori bilancio*

Nella relazione dell'Oref relativa al rendiconto 2023 e nell'apposito questionario (prot. 3518 del 9/10/2024) si dà atto del riconoscimento di debiti fuori bilancio riconducibile alla fattispecie disciplinata dall'art. 194, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000 in favore della Ditta RCS Sport S.p.A. per l'importo di euro 26.461,80, mentre nell'esercizio successivo sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con Deliberazione di consiglio comunale n. 49 del 9/10/2024, regolarmente pagati, pari ad euro 3.219,00 sempre riconducibile alla fattispecie disciplinata dall'art. 194, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000, a favore della SO.G.E.T. S.p.A.. Tuttavia, nelle deliberazioni consiliare n. 25 del 2 maggio 2024 e n. 18 del 30 aprile 2025 aventi rispettivamente ad oggetto l'approvazione dei rendiconti della gestione per l'esercizio 2023 e 2024" l'Ente da *"atto che al 31 dicembre dell'esercizio NON sono stati segnalati debiti fuori bilancio da parte dei responsabili dei Servizi"*. A tal proposito l'Ente, con nota del 21 aprile 2026, prot. 1209, ha precisato che nel dispositivo della deliberazione l'espressione è da intendersi *"oltre quelli riconosciuti nell'anno"*.

In merito alla trasmissione del questionario relativo ai debiti fuori bilancio anno 2022, evidenziata nella precedente Deliberazione 351/2023/PRSE, si prende atto dell'acquisizione del documento su Limefit con prot. 5757 del 20/12/2023.

Si osserva che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Tuel. Questa Sezione invita l'Amministrazione comunale ad effettuare un'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure al rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti specifici nei fondi rischi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria.

10. Spese di rappresentanza

Il Comune ha provveduto, come previsto dall'art. 16, comma 26, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, alla trasmissione dell'elenco dove risultano sostenute spese di rappresentanza nel 2023 per euro 932,51 e nel 2024 per euro 791,06.

Si prende atto che l'Ente risulta dotato di un regolamento comunale per le spese di rappresentanza, approvato con Deliberazione consiliare n. 40 del 28 luglio 2023.

11. Pnrr - Pnc

L'Oref nella relazione all'esercizio 2023 raccomanda all'Ente di istituire un adeguato presidio organizzativo ed un sistema di audit dedicato al Pnrr-Pnc al fine di rispettare le tempistiche e la normativa di riferimento. L'Ente, nella nota del 21 aprile 2026, prot. 1209, ha precisato che con il finanziamento riconosciuto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale si è dotato di tre unità esperte per assolvere a quanto suggerito dal Revisore.

12. Trasparenza

Nel sito istituzionale del Comune, nello specifico in *"Amministrazione trasparente"* per la sezione *"Dati sui pagamenti"*, risultano parzialmente pubblicati i documenti contabili previsti dalla normativa vigente. La Corte, pertanto, richiama l'Amministrazione al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed, in particolare, al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 e dell'articolo 31 del suddetto decreto legislativo, riservandosi di monitorare, anche in relazione all'esercizio delle ulteriori attività di controllo intestate a questa Sezione, il pieno adempimento degli obblighi di pubblicazione gravanti sul Comune.

Per quanto sopra considerato, si dispone la chiusura dell'attività istruttoria in relazione al conto consuntivo degli esercizi 2023-2024, con le seguenti richieste, osservazioni e riserve.

In dettaglio, si invita l'Ente:

- a una corretta valutazione e revisione dei residui attivi e passivi;
- a un adeguato controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa, al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio;
- al rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla normativa vigente;
- a implementare un sistema informativo che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118 del 2011 in materia di debiti e crediti reciproci tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati;

L'Organo di revisione è tenuto, *ex art. 239 TUEL*, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Con riserva di ulteriori approfondimenti all'atto dei prossimi cicli di controllo.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Vitaliana VITALE

Visto il Presidente
Dott. Ugo MONTELLA